

Bruxelles, 12 gennaio 2016
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0264 (NLE)**

**15319/15
ADD 1**

PECHE 483

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	DS 1628/15
Oggetto:	Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2016, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici nel Mar Nero - Dichiarazioni

Dichiarazione della Bulgaria e della Romania sul rombo chiodato

Nel contesto dell'adozione del regolamento che stabilisce, per il 2016, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici del Mar Nero, e in aggiunta alla piena attuazione delle disposizioni del piano d'azione del 16 dicembre 2014, la Bulgaria e la Romania si impegnano ad attuare le seguenti misure:

Rombo chiodato

- Riduzione del 20% per la Bulgaria e del 15% per la Romania del livello del 2015 delle autorizzazioni di pesca per il rombo chiodato, combinata con una ripartizione minima per imbarcazione (per evitare ripartizioni troppo ridotte);

- riduzione del numero di porti designati per gli sbarchi a 7 per la Bulgaria e a 10 per la Romania, al fine di razionalizzare il controllo degli sbarchi;
- attuazione di una politica rigorosa per la registrazione di tutte le catture, incluse quelle di peso inferiore a 50 kg, nei rispettivi giornali di bordo, nelle dichiarazioni di sbarco e nelle note di vendita di tutte le navi autorizzate;
- aumento significativo del numero di ispezioni comuni del mercato e delle ispezioni in mare, anche durante il periodo di riposo biologico, in base ad una metodologia di valutazione dei rischi e ad un piano d'azione concordato con la Commissione europea e l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA), comprese azioni congiunte coordinate dall'EFCA;
- aumento delle campagne di informazione del pubblico in merito alle condizioni tecniche e al periodo di riposo biologico applicabili alle attività di pesca del rombo chiodato;
- adozione di altre misure ritenute necessarie per far fronte a dichiarazioni inesatte, alla pesca illegale del rombo chiodato nel Mar Nero e alla commercializzazione delle catture effettuate illegalmente nella regione, in stretta cooperazione con la Commissione e l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA).

Dichiarazione della Bulgaria e della Romania sullo spinarolo

La Bulgaria e la Romania si impegnano a:

- limitare le rispettive catture di spinarolo nel 2016 al livello del 2015 e ad informare la Commissione su base trimestrale delle iniziative prese per raggiungere questo obiettivo;
- ridurre significativamente il livello del 2015 delle autorizzazioni di pesca per lo spinarolo;
- attuare una politica rigorosa per la registrazione di tutte le catture, incluse quelle di peso inferiore a 50 kg, nei rispettivi giornali di bordo, nelle dichiarazioni di sbarco e nelle note di vendita di tutte le navi autorizzate, nonché delle navi aventi catture accessorie di spinarolo;

Dichiarazione del Consiglio e della Commissione sulle misure di controllo

Il Consiglio e la Commissione ritengono che, per far fronte alle dichiarazioni inesatte e alla pesca illegale del rombo chiodato nel Mar Nero, sia opportuno migliorare ulteriormente l'attuazione delle misure di controllo e monitoraggio in vigore dal 2012. Gli Stati membri interessati dovrebbero compiere gli sforzi necessari per affrontare le carenze sistemiche dei loro regimi di controllo e garantire l'efficacia delle misure decise.

È opportuno che la Commissione proceda, entro il 30 giugno 2016, ad una valutazione del grado di attuazione di dette misure e ad un esame della loro efficienza, in previsione di azioni eventualmente necessarie per affrontare la situazione.

II. Cooperazione regionale

Dichiarazione del Consiglio e della Commissione

Il Consiglio e la Commissione convengono sulla necessità di rafforzare ulteriormente la cooperazione regionale esistente per la pesca nel Mar Nero al fine di promuovere una gestione sostenibile degli stock in tale zona e continueranno ad adottare misure restrittive conformemente alle rispettive competenze. A tal fine, l'UE è determinata, a partire dal 2016, a presentare proposte alla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) al fine di adottare misure per il rombo chiodato e lo spinarolo che riflettano le misure per dette specie già in corso di attuazione nella parte del Mar Nero di competenza dell'Unione europea, nonché a considerare favorevolmente altre proposte relative a misure volte a raggiungere l'MSY nel 2020.

Il Consiglio e la Commissione convengono inoltre che tali proposte dovrebbero includere la definizione di misure di gestione internazionale, quali piani di gestione a lungo termine e regimi di limitazione delle catture a livello regionale, in linea con l'approccio precauzionale e al fine di fornire rendimenti elevati a lungo termine e conseguire un tasso di mortalità per pesca compatibile con l'MSY entro il 2020. La proposta relativa a piani di gestione a lungo termine comprenderà inoltre misure relative a controlli e ispezioni congiunte tra gli Stati rivieraschi, nonché il monitoraggio scientifico e meccanismi di adeguamento per rispecchiare la situazione degli stock ittici interessati.

Inoltre, l'UE si adopererà per assicurare che la CGPM presti particolare attenzione alla piena conformità dei suoi membri e a che le parti non contraenti cooperanti della CGPM attuino le azioni stabilite nella tabella di marcia per la lotta contro la pesca INN nel Mar Nero adottata nel 2013.

Dichiarazione del Consiglio

Il Consiglio invita la Commissione a proseguire gli sforzi per promuovere la gestione coordinata della pesca nel Mar Nero su base bilaterale con i singoli Stati costieri del Mar Nero.

Dichiarazione della Commissione

La Commissione continuerà a monitorare il rispetto degli impegni assunti dalla Bulgaria e dalla Romania e adotterà tutte le misure appropriate per far rispettare detti impegni e obblighi della Bulgaria e della Romania ai fini dell'attuazione della politica comune della pesca.
